

RETE LAICA BOLOGNA
15 MARZO 2010
COMUNICATO STAMPA

**PRETE PEDOFILO. CECCONI: "NOME SVELATO DA INCHIESTE GIORNALISTICHE.
CURIA DICA DOVE E' STATO TRASFERITO DON ANDREA AGOSTINI"**

*Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica Bologna, in merito al prete pedofilo
protetto dalla Curia di Bologna e condannato per molestie sessuali su bambine.*

“Come Rete Laica **abbiamo più volte chiesto alla Curia di rivelare il nome del prete pedofilo**, condannato per molestie sessuali su bambine di un asilo. Non per morbosità, bensì **per trasparenza e per tutela dei minori che in futuro potessero venirne in contatto**; come avviene negli USA, come è avvenuto in Irlanda, in Austria e in Germania. **Non abbiamo mai ricevuto risposta**, né noi né, ancor peggio, le molte famiglie che affidano i loro figli alle scuole gestite da religiosi”, così **Maurizio Cecconi**, portavoce della **Rete Laica Bologna**, che continua: “Il nome è stato finalmente rivelato non dalla Curia, che continua a trincerarsi dietro un muro di bugie e di silenzi, bensì dalle **inchieste giornalistiche condotte dal quotidiano “La Repubblica”**, che ieri, a pagina 15 dell'edizione nazionale, riportava un elenco di vari casi di preti pedofili in tutta Italia, tra cui quello del prete sotto la responsabilità dell'Arcidiocesi di Bologna, indicandolo per nome e cognome”.

Questo il passo dell'articolo: “Altre storie riemergono, descritte in dettaglio nel libro "Il peccato nascosto" (Editore Nutrimenti, curato da Luigi Irdi) in uscita mercoledì. L'autore, che si firma come Anonimo — sigla che comprende il contributo di più mani fra cui quella di un sacerdote che ha preferito non comparire in prima persona — raccoglie le tante denunce arrivate di recente in varie Procure d'Italia. C'è la vicenda di un gruppo di bambine di un paese vicino a Cento, diocesi di Ferrara [*in realtà, di responsabilità della Diocesi di Bologna, ndr*], abusate da **don Andrea Agostini**, condannato nel 2008 a 6 anni e 10 mesi di reclusione, e al risarcimento di 28mila euro. Il loro avvocato, Claudia Colombo, aveva anche scritto al cardinale di Bologna, Carlo Caffarra, chiedendo una presa di responsabilità della curia locale. Nel dispositivo della sentenza i giudici di primo grado hanno denunciato “il silenzio dei vertici ecclesiastici e la loro ritrosia a mettere sul tappeto le notizie sulle accuse che già da tempo circolavano””.

Il libro citato uscirà nelle librerie Mercoledì 17 Gennaio e **Rete Laica lo presenterà in anteprima a Bologna Martedì 23 Marzo**, alle ore **18.00**, presso la **Libreria Melbookstore**. Insieme a **Maurizio Cecconi**, sarà presente **Luigi Irdi**, curatore del libro. Nel testo, un capitolo è dedicato alle molestie compiute da don Andrea Agostini.

“Abbiamo fatto delle ricerche anche per conto nostro”, spiega Cecconi, “E abbiamo scoperto, sfogliando l'archivio elettronico di BolognaSette, un fatto curioso che vale la pena ricordare. Sul numero di Domenica 8 Febbraio 2004, interamente dedicato all'arrivo in città del nuovo Cardinale, Carlo Caffarra, si può leggere che **il primo prete incontrato è stato proprio don Andrea Agostini**”.

Questo l'articolo apparso su BolognaSette:

(rintracciabile a questo indirizzo http://www.bologna.chiesacattolica.it/bo7/2004/2004_02_08/testi/22_tentori.php)

“**Gallo Ferrarese: il primo incontro con la diocesi (L.T.)** - Sarà Gallo Ferrarese la prima parrocchia in territorio bolognese, sulla strada da Ferrara, ad accogliere domenica prossima il nuovo Arcivescovo. Un corteo di auto proveniente dalla città estense farà sosta alle 14.50 davanti alla chiesa parrocchiale di Santa Caterina de' Vigri. Qui un momento di accoglienza da parte dei fedeli

della zona sarà aperto dalle parole di benvenuto nella diocesi petroniana da parte del provicario generale della diocesi di Bologna monsignor **Ernesto Vecchi**. Saranno presenti inoltre - oltre al parroco di Gallo Ferrarese don **Andrea Agostini** - i parroci dei paesi confinanti e il sindaco di Poggio Renatico. Un bambino e una bambina della comunità, con semplici parole e un mazzo di fiori, renderanno omaggio a monsignor **Carlo Caffarra** a nome dei presenti. “Un po' tutte le realtà parrocchiali saranno presenti quel giorno - spiega don Agostini - e con impegno stanno organizzando questo momento straordinario per la nostra piccola comunità. **I bambini del catechismo**, i giovani che di solito animano la Liturgia domenicale, e anche una piccola banda, stanno facendo del loro meglio per questo semplice ma bellissimo incontro”. I preparativi per domenica non sono solamente esterni: il ricordo nella Celebrazione eucaristica quotidiana e altri momenti di preghiera dispongono la comunità ad una accoglienza del nuovo Arcivescovo a 360 gradi. Terminata la breve cerimonia di saluto, il corteo riprenderà poi la via Ferrarese alla volta di Bologna per l'ingresso da Porta Galliera alle 15.30 circa. L'antica chiesa parrocchiale, dinanzi alla quale monsignor Caffarra bacerà la terra bolognese, è un antico oratorio costruito nel 1712 in onore di santa Caterina de' Vigri, scelta ufficialmente come patrona di Gallo nel 1792”.

“Come possiamo vedere, sono presenti fin dal primo giorno d'insediamento di Caffarra tutti i protagonisti di questa triste vicenda fatta di omissioni di intervento e di omertà: Vecchi, Caffarra, Agostini, i bambini e le bambine”, conclude Cecconi, “**Per Caffarra e Vecchi, don Andrea Agostini rappresenta la nemesis della loro cattiva coscienza**: appare sulla scena fin dal primo giorno di attività del nuovo Arcivescovo e qui rimane. E non se ne andrà finché non risponderanno alle legittime richieste di trasparenza e di giustizia: **dove è stato trasferito don Andrea Agostini? Lavora ancora a contatto con minori?**”.

Approfondimenti:

Articolo su Repubblica nazionale

<http://retelaicabologna.files.wordpress.com/2010/03/pedofilia-fronte-italiano-la-repubblica-14-03-2010.jpg>